

# Chiesa di S. Emiliano

Padenghe sul Garda (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/4m010-00255/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/4m010-00255/>

## **CODICI**

Unità operativa: 4m010

Numero scheda: 255

Codice scheda: 4m010-00255

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: minore

Denominazione: Chiesa di S. Emiliano

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017129

Comune: Padenghe sul Garda

Località: S.Emiliano

Indirizzo: Via S. Emiliano, 9

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Padenghe del Garda

Particelle: A

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

esistenza della chiesa come pieve suffragata dalla Bolla di papa Eugenio III che la annovera tra quelle dipendenti dal vescovo di Verona

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: metà

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: metà

### NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: metà

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: metà

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Sorge fuori dall'attuale centro abitato, su un piccolo promontorio morenico.

Il massiccio perimetrale è in pietra regolare con murature, compatte e omogenee, che presentano le stesse caratteristiche edilizie della facciata.

E' a pianta rettangolare con abside semicircolare a est, facciata a spioventi a ovest e navata unica. Sul lato sud sono ora addossate le strutture di più recente realizzazione adibite a uso agricolo.

Nel XVI secolo, in occasione di un radicale restauro, veniva costruito il piccolo campanile a vela innestato all'angolo nord-est.

L'interno è scarsamente illuminato, dato che le uniche aperture a dare luce sono l'oculo di facciata, le due monofore absidali e la porta-finestra inserita nel longitudinale nord.

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente ecclesiastico

Indicazione specifica: Parrocchia di Padenghe

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Nome del file: SEM10F01.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SEM10F02.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SEM10F03.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SEM10F04.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b.n.

Codice identificativo: BSSEM10F01

Note: facciata (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: BSSEM10D01

Note: facciata (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b.n.

Codice identificativo: BSSEM10F02

Note: prospetto laterale (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: BSSEM10D02

Note: prospetto laterale (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b.n.

Codice identificativo: BSSEM10F03

Note: retro (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: BSSEM10D03

Note: retro (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b.n.

Codice identificativo: BSSEM10F04

Note: interno da ingresso verso abside (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 16]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: BSSEM10D04

Note: interno da ingresso verso abside (2001)

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 4m010-00255\_01

Note: Esterno: parte absidale

Nome del file: 4m010-00255\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 4m010-00255\_02

Note: Esterno: parte absidale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 4m010-00255\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 4m010-00255\_03

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 4m010-00255\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 16]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 4m010-00255\_04

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 4m010-00255\_04.jpg

#### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: Stralcio foglio catastale scala 1:2000

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: BSSEM10T01

#### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: Pianta scala 1:200

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: BSSEM10T02

#### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: sezione scala 1:200

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: BSSEM10T03

#### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: Rilievo danni

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: BSSEM10G01

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data: 2001

Nome: Fedeli, A.

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Data: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente: Sirbec

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00443 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 443

Codice scheda: LMD80-00443

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 4m010-00255

Scheda di riferimento - NCTR: 03

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Padenghe sul Garda, Chiesa di S. Emiliano

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

Ad aula unica absidata è sita sul lato nord di una corte agricola, La muratura dell'aula è in gran parte originaria, compresi i due portali. Quello ovest, architravato e con lunetta già dipinta, è sormontato da un concio in rosso di Verona in cui è rilevata una croce greca, come nel tamponato portale nord di S. Andrea a Maderno. Di quello sud, privo di lunetta, dovevano servirsi gli officianti provenendo dalla domus. Non è escluso che il finestrone nord-est costituisca il rimaneggiamento di un portale romanico. L'emiciclo absidale è di difficile lettura: se sul lato sud non vi è traccia di lesene, in quello nord, privo di monofora, se ne conserva un frammento e la ricucitura del paramento non raccordata al fregio ad archetti, scavati in blocchi monolitici su peducci e in parte di restauro. Ciò fa sospettare restauri antichi, dovuti a crolli e/o demolizioni di strutture addossate. Al secolo xvii risalgono la copertura su due arcate trasversali, l'oculo di facciata, il sopralzo dell'abside (demolito nel 1958), il campanile a vela. Al perimetrale sud della chiesa si salda un corpo di fabbrica, di XV secolo come l'adiacente torre colombaia ma su fondazioni in continuità con quelle della chiesa, forse già appartenenti alla domus medievale.

Nel 2002 dalla parete nord sono affiorate due fasi di dipinti murali. Alla più antica, collocabile verso la fine del secolo XIII, spetta il lacerto in alto a sinistra dell'arcata orientale, in cui l'arcangelo Gabriele indica qualcosa di perduto ad un gruppo di laici. L'iscrizione fra il margine superiore e il fregio a tralcio sinusoidale di palmette recita: ".te be... paratum ex vobis a[n]gelus quo.". Considerati gli spazi mancanti, e il fatto che il lacerto paia l'estremità di una vasta scena, potrebbe trattarsi di un riferimento libero a Mt 25,34 (Venite benedicti Patris mei; possidete paratum vobis regnum a constitutione mundi), ad accompagnare l'introduzione degli eletti per il tramite dell'angelo (pur di norma non Gabriele) a Cristo del Giudizio finale, in una versione priva di consesso degli apostoli (sempre più in alto degli eletti), come nell'Aula

della Curia di Bergamo. E non osta la collocazione laterale, attestata per gli stessi anni in S. Giorgio ad Almenno. La seconda fase, di XV secolo e in parte sovrapposta alla precedente, mostra l'arcangelo Michele e santi. La tecnologia costruttiva di S. Emiliano, impostata su criteri di economicità e pensata per una più o meno estesa intonacatura esterna, ricorre in chiese della zona quali S. Cipriano e S. Zeno di Lonato, al confine occidentale dell'antica diocesi di Verona. Nobilitata dall'abside in conci squadrate di arenaria, ritmata in cinque specchiature da lesene e archetti, S. Zeno presenta analogie contestuali con S. Emiliano: plebana fino al secolo XVIII, sorge su di un promontorio, nell'area di una villa romana e già in castro veteri (Bolla di Lucio III, 1184).

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Le spettanze che nel 1145 papa Eugenio iii conferma al vescovo di Verona Tebaldo includono la "plebem de Padenguli cum capellis et decimis et castello", da identificare con la chiesa di S. Emiliano e l'attiguo castello. Dall'alto di un promontorio morenico della Valtenesi affacciato sulla riva occidentale del Benaco, già sito di una villa romana ancora in uso in età longobarda (Ghiroldi 1995, Breda 1998), i due edifici costituivano uno degli avamposti occidentali della diocesi di Verona. Tuttavia, prima del 1530, lo sviluppo dell'abitato ai piedi del castello comportò il trasferimento delle prerogative di plebana alla chiesa di S. Maria, nel 1454 ancora suffraganea di S. Emiliano.

Ad aula unica absidata e sita sul lato nord di una corte agricola, la chiesa fu elevata intorno alla metà del secolo XII con ciottoli e conci sbazzati di medolo, botticino e rosso di Verona in abbondante malta, con elementi squadrate (anche di riuso dalla villa) per i punti stressati o di pregio. Dotata di un sepulchrum con statue lignee nel 1732 e ancora officiata nel 1743, nel secolo XIX, l'aula fu adibita a fienile, magazzino e stalla, per essere restaurata con approccio purista fra 1958 e 1962 e riaperta al culto nel 1980. Al 2002 risale il restauro interno, al 2009 il recupero della corte ad uso foresteria. L'analisi stratigrafica di L. Cervigni (2002) ha chiarito la sequenza delle fasi della corte, lasciando irrisolti alcuni quesiti sulla chiesa.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo